

Codice A1111C

D.D. 25 giugno 2020, n. 301

Cessione a titolo gratuito al Comune di Druento e alla Città di Venaria Reale di reti di acquedotto di proprietà regionale all'interno del "Parco la Mandria" e costituzione di servitù dei cquedotto sui fondi regionali attraversati dalle suddette reti. Approvazione dello schema di contratto.



ATTO DD 301/A1111C/2020

DEL 25/06/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

A1111C - Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale

OGGETTO: Cessione a titolo gratuito al Comune di Druento e alla Città di Venaria Reale di reti di acquedotto di proprietà regionale all'interno del "Parco la Mandria" e costituzione di servitù dei cquedotto sui fondi regionali attraversati dalle suddette reti. Approvazione dello schema di contratto.

Premesso che:

- la Regione Piemonte è proprietaria di un'area di circa 1.780 ettari all'interno del Parco regionale La Mandria, sulla quale insistono reti di acquedotto per la distribuzione di acqua potabile di proprietà in parte della medesima e in parte della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (S.M.A.T.), titolare, ai sensi delle deliberazioni della Conferenza dell'Autorità d'ambito n. 3 Torinese n. 173/2004, 282/2007, 296/2007 e 598/2016, della gestione del servizio idrico integrato nell'ATO3 Torinese, sino alla data del 31/12/2033, tutte gestite dall'Ente di Gestione delle Aree Protette dei Parchi Reali e alimentate da SMAT;
- le infrastrutture idriche di proprietà regionale sono, più precisamente, costituite da due reti di acquedotto denominate "*Rete Cascina Falchetta*" e "*Rete Cascina Brero*", alimentate da SMAT e gestite dall'Ente di Gestione delle Aree Protette dei Parchi Reali;
- in esito all'istruttoria condotta dagli uffici regionali dei Settori Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale e Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro e alle interlocuzioni avviate tra la Regione, il Comune di Druento, la Città di Venaria Reale, l'Ente di Gestione delle Aree Protette dei Parchi Reali e la S.M.A.T., nell'intento di migliorare la qualità, anche sotto il profilo della sicurezza alimentare, del servizio idrico e di garantirne la continuità a vantaggio della popolazione locale, sgravando nel contempo la Regione da oneri manutentivi e responsabilità di controllo della rete, con D.G.R. n. 6-8790 del 18.04.2019, sono state disposte:

a) la cessione a titolo gratuito al Comune di Druento e alla Città di Venaria Reale delle suddette reti di acquedotto di proprietà regionale presenti all'interno del Parco La Mandria, in funzione della porzione di territorio occupata dalle stesse, fatta eccezione per la rete idrica antincendio del Borgo Castello, presente sul territorio di Venaria Reale;

b) la costituzione a titolo gratuito a favore del Comune di Druento e della Città di Venaria Reale della servitù di acquedotto sui fondi di proprietà regionale interessati dall'attraversamento delle reti idriche oggetto di cessione;

- la citata D.G.R. n. 6-8790 del 18.04.2019 ha demandato alla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale, la sottoscrizione della Convenzione, avente efficacia meramente obbligatoria, tra la Regione Piemonte, il Comune di Druento, la Città di Venaria Reale, l'Ente di Gestione delle Aree Protette dei Parchi Reali e la S.M.A.T., volta a definire il percorso di cessione della proprietà delle suddette reti di acquedotto regionali al Comune di Druento e alla Città di Venaria Reale e i reciproci impegni delle Parti, nonché l'adozione degli atti a tal fine occorrenti;
- la suddetta deliberazione demanda altresì alla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale, la sottoscrizione dell'atto notarile definitivo di traslazione della proprietà delle suddette reti idriche regionali al Comune di Druento e alla Città di Venaria Reale, in funzione della porzione di territorio occupata dalle stesse, e la costituzione a favore dei medesimi della servitù di acquedotto sui fondi di proprietà regionale interessati dall'attraversamento delle reti idriche oggetto di cessione;
- in data 8.01.2020 è stata sottoscritta tra il Comune di Druento, la Città di Venaria Reale, l'Ente di Gestione delle Aree Protette dei Parchi Reali, la società SMAT e la Regione Piemonte la Convenzione di cui in narrativa, repertoriata dell'Ente Parco al numero 431/2020, con cui la Regione medesima si è impegnata a trasferire la proprietà della rete di acquedotto denominata "Rete Cascina Falchetta" e delle relative pertinenze in favore del Comune di Druento (TO) e la proprietà della rete di acquedotto denominata "Cascina Brero" e delle relative pertinenze in favore del Comune di Venaria Reale (TO) e a costituire sui fondi di proprietà regionale, interessati dalle porzioni di reti idriche oggetto di cessione, una servitù di acquedotto a favore del Comune di Venaria Reale e del Comune di Druento, in ragione delle rispettive competenze territoriali;

rilevato che occorre ora formalizzare l'atto pubblico di traslazione della proprietà delle suddette reti idriche e di costituzione delle servitù di acquedotto;

visto lo schema di atto pubblico predisposto dalla dott.ssa Giovanna Germano, notaio in Venaria (TO), iscritta al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, incaricato dall'Ente di Gestione delle Aree Protette dei Parchi Reali, schema che si allega al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale e che con il presente provvedimento si approva e di cui si autorizzano eventuali modifiche non sostanziali in sede di sottoscrizione;

dato atto che l'onere economico conseguente alla stipula del rogito notarile sarà a carico dell'Ente di Gestione delle Aree Protette dei Parchi Reali;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4, 16 e 17 D.Lgs. 165/2001
- artt. 17 e 18 L.R. n. 23/2008 e s.m.i.

determina

- di approvare lo schema di atto pubblico predisposto dal notaio dott.ssa Giovanna Germano, incaricato dall'Ente di Gestione delle Aree Protette dei Parchi Reali, schema allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale e di cui si autorizzano eventuali modifiche non sostanziali in sede di sottoscrizione, per la cessione a titolo gratuito al Comune di Druento e alla Città di Venaria Reale delle reti di acquedotto di proprietà regionale di cui in premessa, denominate “*Rete Cascina Falchetta*” e “*Rete Cascina Brero*”, presenti all’interno del Parco La Mandria, in funzione della porzione di territorio occupata dalle stesse, fatta eccezione per la rete idrica antincendio del Borgo Castello, presente sul territorio di Venaria Reale, e per la costituzione a favore dei medesimi della servitù di acquedotto sui fondi di proprietà regionale interessati dall’attraversamento delle reti idriche oggetto di cessione;
- di dare atto che l’onere economico conseguente alla stipula del rogito notarile sarà a carico dell'Ente di Gestione delle Aree Protette dei Parchi Reali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta agli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013.

IL DIRIGENTE (A1111C - Patrimonio immobiliare, beni mobili,
economato e cassa economale)
Firmato digitalmente da Alberto Siletto

Allegato

Repertorio n.

Raccolta n.

**CESSIONE DI RETI DI ACQUEDOTTO E
COSTITUZIONE DI SERVITU'**

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il giorno

duemilaventi

() .

In Venaria Reale (TO) e nel mio studio.

Avanti me **dott.ssa Giovanna GERMANO**, notaio in Venaria (TO), iscritta al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, con studio alla via Andrea Mensa n. 2, e alla presenza dei signori intervenuti quali testimoni aventi i requisiti di legge come mi confermano:

-

-

SI COSTITUISCONO

- la **REGIONE PIEMONTE** (di seguito per brevità "Regione"), con sede in Torino (TO), Piazza Castello n. 165 codice fiscale n. 80087670016, in persona di

....., nella Sua qualità di, tale nominato con, a quanto infra autorizzato in forza della Deliberazione della Giunta Regionale n. 6-8790 del 18 aprile 2019 e conformemente alla determinazione dirigenziale n. del di approvazione dello schema del presente atto, quale determinazione, in copia certificata conforme all'originale, si allega al presente atto sotto la lettera

- il **COMUNE DI DRUENTO**, con sede in Druento (TO) via Roma n. 21, codice fiscale e p. IVA n. 01511410019, in persona di Dirigente dell'Area, domiciliato per la carica presso la sede comunale, all'uopo nominato con, il quale agisce, nel presente atto, ai sensi dell'art. 107, 3° comma lett. c) del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, in nome, per conto e nell'interesse del Comune suddetto;

- la **CITTA' DI VENARIA REALE**, con sede in Venaria (TO) via Goito n. 4, codice fiscale e p. IVA n. 01710650019, in persona del Dirigente del Settoreresidente per le sue funzioni in Venaria Reale (TO), Via Goito n. 4, autorizzato al presente atto in forza di Decreto del Commissario Prefettizio n. 1 del 30 luglio 2019, della Deliberazione del Commissario Straordinario n. 23 del 27 novembre 2020 e della Determinazione Dirigenziale n. 280 del 12 giugno 2020, che in copia certificata conforme da me notaio in data rep. n. , si allega al presente atto sotto la lettera " "

- il sig., nato a il, residente in alla Via, codice fiscale, coniugato in regime di separazione dei beni, il quale interviene in proprio e in qualità di socio amministratore e

legale rappresentante della società di seguito per brevità ".....", con sede in,, codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Torino n., Rea n., in forza dei poteri lui attribuiti dai vigenti patti sociali.

Dette parti comparenti, della cui identità personale, qualifica e poteri, io notaio sono certo, col presente atto, alla continua presenza dei testi, in proprio o come rappresentate,

PREMETTONO

-A-

- che il Parco "La Mandria" si estende su un'area di 6.300 (seimilatrecento) ettari, di cui 1.780 (millesettecentottanta) di proprietà della Regione Piemonte;

- che, su larga parte dell'estensione del Parco, la Regione Piemonte, il sig. e la società "....." sono proprietari dei seguenti fondi, così rispettivamente censiti presso i competenti Uffici tecnici erariali, e precisamente:

la Regione Piemonte

*** IN COMUNE DI VENARIA REALE (TO):**

Catasto Terreni

- a) **Foglio 17 particella 12** are 2.382,13 - in particolare porzione AA SEMINATIVO cl. 2 are 2.015,00 RD. 1.873,19, RA. 1.352,86; porzione AB PRATO IRRIG cl. 2 are 367,13 RD. 350,77, RA. 312,82;
- b) **Foglio 17 particella 13** are 73,56, ENTE URBANO, senza reddito;
- c) **Foglio 17 particella 17** are 79,86, BOSCO MISTO cl. 2 RD. 16,50 R.A. 2,47;
- d) **Foglio 13 particella 6** are 90,21, BOSCO CEDUO cl. U RD. 9,32 R.A. 2,33;
- e) **Foglio 13 particella 1** are 1.600,60, BOSCO MISTO cl. 2 RD. 330,66 R.A. 49,60;
- f) **Foglio 13 particella 25** are 32,87, PRATO IRRIG. cl. 4, RD. 17,82 RA. 20,37;
- g) **Foglio 16 particella 1** are 461,88 - in particolare porzione AA SEMINATIVO cl. 3 are 314,00 RD. 227,03, RA. 154,06; porzione AB PRATO IRRIG cl. 4 are 147,88 RD. 80,19, RA. 91,65;
- h) **Foglio 13 particella 9** are 24,05, ENTE URBANO, senza reddito;
- i) **Foglio 16 particella 2** are 256,69, PRATO IRRIG. cl. 4, RD. 139,20 RA. 159,08;
- l) **Foglio 13 particella 5** are 287,13, SEMINATIVO, cl. 3, RD. 207,61 RA 104,88;
- m) **Foglio 5 particella 3** are 191,58, PRATO, cl. U, RD. 118,73 RA. 89,05;;
- n) **Foglio 13 particella 3** are 174,24, SEMINATIVO, cl. 3, RD. 125,98 RA 85,49;
- o) **Foglio 16 particella 6** are 38,60, BOSCO MISTO cl. 2 RD. 7,97 R.A. 1,20;
- p) **Foglio 5 particella 10** are 9,33, ENTE URBANO, senza reddito;
- q) **Foglio 16 particella 11** are 186,28, PRATO IRRIG. cl. 3, RD. 129,88 RA. 125,07;
- r) **Foglio 16 particella 26** are 68,51, PRATO IRRIG. cl. 4, RD. 37,15 RA. 42,46;
- s) **Foglio 6 particella 2** are 1.195,96, BOSCO MISTO cl. 2 RD. 247,06 R.A. 37,06;
- t) **Foglio 6 particella 3** are 1.065,53, SEMIN IRRIG., cl. 3, RD. 935,51 RA 935,51;
- u) **Foglio 16 particella 29** are 76,20 BOSCO MISTO cl. 2 RD. 15,74 R.A. 2,36;
- v) **Foglio 8 particella 14** are 369,49 - in particolare porzione AA SEMINATIVO cl. 3 are 85,00 RD. 61,46, RA. 41,70; porzione AB PRATO IRRIG cl. 4 are 284,49 RD. 154,27, RA. 176,31;
- z) **Foglio 13 particella 16** are 86,78, BOSCO MISTO cl. 2 RD. 17,93 R.A. 2,69;
- x) **Foglio 8 particella 18** are 589,63, BOSCO MISTO cl. 2 RD. 121,81 R.A. 18,27;

- aa) **Foglio 14 particella 4** are 5.267,76 - in particolare porzione AA PRATO cl. U are 756,00 RD. 468,53, RA+. 351,40; porzione AB BOSCO MISTO cl. 2 are 4.511,76 RD. 932,05, RA. 139,81;
- ab) **Foglio 14 particella 1** are 166,96, BOSCO MISTO cl. 2 RD. 34,49 R.A. 5,17;
- ac) **Foglio 16 particella 7** are 475,12, - in particolare porzione AA SEMINATIVO cl. 3 are 236,00 RD. 170,64, RA. 115,79; porzione AB PRATO IRRIG cl. 4 are 239,12 RD. 129,67, RA. 148,19;
- ad) **Foglio 8 particella 15** are 141,77, - in particolare porzione AA SEMINATIVO cl. 3 are 134,00 RD. 96,89, RA. 65,74; porzione AB PRATO IRRIG cl. 4 are 7,77 RD. 4,21, RA. 4,82;
- ae) **Foglio 6 particella 1**, are 2.663,06, BOSCO MISTO cl. 2 RD. 550,14 R.A. 82,52;
- af) **Foglio 13 particella 4** are 32,14 in particolare porzione AA SEMINATIVO cl. 3 are 12,00 RD. 8,68, RA. 5,89; porzione AB PRATO IRRIG cl. 4 are 20,14 RD. 10,92, RA. 12,48;
- ag) **Foglio 14 particella 3**, are 43,03, BOSCO MISTO cl. 2 RD. 8,89 R.A. 1,33;
- ah) **Foglio 14 particella 5** are 189,46, BOSCO CEDUO cl. U RD. 19,57 R.A. 4,89;
- ai) **Foglio 14 particella 6** are 39,99, BOSCO CEDUO cl. U RD. 4,13 R.A. 1,03;
- al) **Foglio 15 particella 2** are 481,28, SEMINATIVO, cl. 3, RD. 347,98 RA 236,13;
- am) **Foglio 15 particella 3** are 648,63 in particolare porzione AA SEMINATIVO cl. 3 are 262,00 RD. 189,44, RA. 128,55; porzione AB PRATO IRRIG cl. 4 are 386,63 RD. 209,66, RA. 239,61;
- an) **Foglio 15 particella 4** are 391,64, SEMIN IRRIG., cl. 3, RD. 343,85 RA 343,85;
- ao) **Foglio 15 particella 6** are 611,07, SEMIN IRRIG., cl. 3, RD. 536,51 RA 536,51;
- ap) **Foglio 16 particella 4** are 274,14, BOSCO MISTO cl. 2 RD. 56,63 R.A. 8,49;
- aq) **Foglio 16 particella 22** (ex 20) are 283,60 ENTE URBANO senza reddito;
- ar) **Foglio 17 particella 8** are 125,76, PRATO IRRIG. cl. 2, RD. 120,16 RA. 107,17;
- as) **Foglio 17 particella 9** are 268,67 in particolare porzione AA SEMINATIVO cl. 2 are 174,00 RD. 161,75, RA. 116,82; porzione AB PRATO IRRIG cl. 3 are 94,67 RD. 66,01, RA. 63,56;

si precisa inoltre che:

- sulla particella di cui sopra alla lettera b) insiste il fabbricato censito in Catasto Fabbricati al Foglio 17 particella 13 subalterni:

* 2 viale Carlo Emanuele II snc p. S1-T-1 cat. D/8 - rendita 9.074,00;

* 3 viale Carlo Emanuele II snc p. 1 cat. A/3 cl. 2 cons. vani 4,5 sup. cat. tot. 113 mq. sup. cat. tot. escluse aree scoperte 109 mq. rendita euro 336,99;

* 4 viale Carlo Emanuele II snc p. T., cat. in corso di costruz;

et 1 (quest'ultimo riferito ai beni comuni non censibili), coerenti: proprietà particella 12 foglio 17 a tre lati e 2 foglio 17 tramediante la strada vicinale;

- sulla particella di cui sopra alla lettera h) insiste il fabbricato censito in Catasto Fabbricati al Foglio 13 particella 9 subalterni:

* 101 via Vittorio Scodeggio n. sn p. T-1 cat. E/9 rendita euro 14.000,00;

* 102 via Vittorio Scodeggio n. sn p. 2 cat. A/3 cl. 2 cons. vani 5 rendita 347,43;

et 103 (quest'ultimo riferito ai beni comuni non censibili),

coerenti: proprietà particelle 4, 10, 39, 31, 7 et 5 del foglio 13, questi ultimi tre tramedianti la strada privata;

- sulla particella di sopra alla lettera p) insiste il fabbricato censito in Catasto Fabbricati al Foglio 5 particella 10 (in attesa di dichiarazione) coerenti: proprietà particella 3 foglio 5 e strada privata a più lati;

- sulla particella di sopra alla lettera aq) insiste il fabbricato censito in Catasto Fabbricati al Foglio 16 particella 20, e precisamente:

* sub. 6 viale Carlo Emanuele II n. 3 p. S1-T-1-2-3, cat. A/9, cl. U, cons. vani 120,5 rendita euro 6.534,47;

* sub. 7 viale Carlo Emanuele II n. 3 p. T-1, cat. B/5, cl. 1, cons. mq. 44.294 rendita euro 80.065,83,

coerenti: proprietà particelle 22, 32, 7, 24, 4, 21 e 39 del foglio 16 e strada privata, salvo altri;

fermo restando che è intenzione delle parti che i predetti beni immobili restino espressamente esclusi dal presente atto, costituendone oggetto i soli terreni e non anche i fabbricati sugli stessi insistenti.

* IN COMUNE DI DRUENTO (TO):

Catasto Terreni

at) **Foglio 3 particella 51** are 2.600,00, PRATO IRRIG. cl. 3, RD. 1.745,62 RA. 1.745,62;

au) **Foglio 3 particella 99** are 116,38 ENTE URBANO, senza reddito;

av) **Foglio 3 particella 47** are 3.524,44 - in particolare porzione AA SEMINATIVO cl. 3 are 2.354,00 RD. 1.458,89, RA. 1.276,53; porzione AB PRATO IRRIG cl. 3 are 1.170,44 RD. 785,83, RA. 785,83;

az) **Foglio 3 particella 30** are 105,28, SEMINATIVO, cl. 3, RD. 65,25 RA 57,09;

ba) **Foglio 3 particella 28** are 243,42 SEMINATIVO, cl. 3, RD. 150,86 RA 132,00;

bb) **Foglio 3 particella 98** are 62,27, ENTE URBANO, senza reddito;

bc) **Foglio 4 particella 3** are 15,74, SEMINATIVO, cl. 2, RD. 12,60 RA 10,57;

bd) **Foglio 3 particella 104** are 19.057,93, SEMINATIVO, cl. 3, RD. 11.811,12 RA 10.334,73;

be) **Foglio 3 particella 106** are 1.380,09, SEMIN IRRIG, cl. 2, RD. 1.354,24 RA 1.247,32;

bf) **Foglio 3 particella 78** are 47,47, ENTE URBANO, senza reddito;

bg) **Foglio 3 particella 80** are 225,43, SEMINATIVO, cl. 3, RD. 139,71 RA 122,25;

bh) **Foglio 2 particella 37** are 8.654,02 in particolare porzione AA SEMINATIVO cl. 3 are 5.996,00 RD. 3.716,01, RA. 3.251,51; porzione AB BOSCO MISTO cl. 2 are 2.658,02 RD. 343,19, RA. 54,91;

bi) **Foglio 3 particella 16** are 527,40 in particolare porzione AA SEMINATIVO cl. 3 are 66,00 RD. 40,90, RA. 35,79; porzione AB BOSCO MISTO cl. 1 are 461,40 RD. 71,49, RA. 11,91;

bl) **Foglio 3 particella 102** are 19,37 ENTE URBANO, senza reddito;

bm) **Foglio 3 particella 32** are 80,06, SEMINATIVO, cl. 3, RD. 49,62 RA. 43,41;

bn) **Foglio 3 particella 85** are 1.491,69 in particolare porzione AA PRATO IRRIG cl. 2 are 1.271,69 RD. 1149,35, RA. 1083,68; porzione AB SEMINATIVO cl. 3 are 220,00 RD. 136,34, RA. 119,30;

bo) **Foglio 3 particella 95** are 487,71, PRATO IRRIG, cl. 3, RD. 327,45 RA 327,45; si precisa inoltre che:

- sulla particella di sopra alla lettera au) insiste il fabbricato censito in Catasto Fabbricati al Foglio 3 particella 99 subalterno 2 graffato foglio 5

particella 69, viale Medici del Vascello snc, p. S1-T-1-2 cat. B/4 cl. U cons. mq. 17060, sup. cat. tot. 7017 mq. rendita 44.053,70;

coerenti: proprietà particella 85 foglio 3 tramediante strada, particella 105 foglio 3, salvo altri;

- sulla particella di sopra alla lettera bf) insiste il fabbricato censito in Catasto Fabbricati al Foglio 3 particella 78 subalterni:

* 3 Cascina Comba snc p. S1-1, cat. A/4 cl. 2 cons. vani 6,5, sup. cat. tot. 160 mq. sup.cat. tot. escluse aree scoperte 160 mq. rendita 352,48;

* 4 Cascina Comba snc p. S1-1, cat. A/4 cl. 1 cons. vani 4, sup. cat. tot. 105 mq. sup.cat. tot. escluse aree scoperte 105 mq. rendita 185,92;

* 5 Cascina Comba snc p. S1-1, cat. A/4 cl. 2 cons. vani 7, sup. cat. tot. 208 mq. sup.cat. tot. escluse aree scoperte 208 mq. rendita 379,60;

* 6 Cascina Comba snc p. T, cat. E/9 rendita 945,00;

* 7 Cascina Comba snc p. T-1, cat. E/9 rendita 3.200,00;

* 8 Cascina Comba snc p. T, cat. E/9 rendita 2.750,00;

coerenti: proprietà particella 80 foglio 3 a più lati, salvo altri;

- sulla particella di cui sopra alla lettera bl) insiste il fabbricato censito in Catasto Fabbricati al Foglio 3 particella 102, e precisamente:

* sub. 2, REGIONE MANDRIA SNC p. T, cat. C/7, cl. U, cons. mq. 104 sup. cat. tot. mq. 104 rendita 177,25;

* sub. 3, REGIONE MANDRIA SNC p. T-1, cat. C/6, cl. 1, cons. mq. 209 sup. cat. tot. mq. 254 rendita 787,96;

* sub. 4, REGIONE MANDRIA SNC p. T-1, unità collabenti;

coerenti: proprietà particelle 30 et 28 (quest'ultimo a due lati) stesso foglio 3, salvo altri;

fermo restando che è intenzione delle parti che i predetti beni immobili restino espressamente esclusi dal presente atto, costituendone oggetto i soli terreni e non anche i fabbricati sugli stessi insistenti;

la società ".....":

*** IN COMUNE DI DRUENTO (TO):**

Catasto Terreni

bp) **Foglio 2 particella 107** are 27,45, INCOLT PROD, cl. U RD. 0,43 RA. 0,14;

bq) **Foglio 2 particella 109** are 39,32 BOSCO MISTO cl. 1 RD. 6,09 R.A. 1,02;

br) **Foglio 2 particella 103**, are 16,85, INCOLT PROD, cl. U RD. 0,26 RA. 0,09;

bs) **Foglio 2 particella 116** are 9,90 BOSCO MISTO cl. 1 RD. 1,53 R.A. 0,26;

il signor:

*** IN COMUNE DI DRUENTO (TO):**

Catasto Terreni

bt) **Foglio 2 particella 170** are 0,50, PASCOLO ARB cl. U RD. 0,06 RA. 0,01;

bu) **Foglio 2 particella 100** are 39,27, SEMIN IRRIG, cl. 2, RD. 38,53 RA 35,49;

bv) **Foglio 2 particella 194** are 44,40, INCOLT PROD, cl. U RD. 0,69 RA. 0,23;

bz) **Foglio 2 particella 104** are 606,18, SEMIN IRRIG, cl. 2, RD. 594,83 RA 547,87;

ca) **Foglio 2 particella 185** are 64,13, ENTE URBANO, senza reddito;

cb) **Foglio 2 particella 132** are 8,67, ENTE URBANO, senza reddito;

cc) **Foglio 2 particella 168** are 490,98, SEMIN IRRIG, cl. 2, RD. 481,78 RA 443,75;

cd) **Foglio 2 particella 105** are 61,94, SEMIN IRRIG, cl. 2, RD. 60,78 RA 55,98;

ce) **Foglio 2 particella 106** are 101,38, SEMIN IRRIG, cl. 2, RD. 99,48 RA 91,63;

cf) **Foglio 2 particella 131** are 37,98, PRATO IRRIG, cl. 3, RD. 25,50 RA 25,50;
si precisa inoltre che:

- sulla particella di sopra alla lettera ca) insiste il fabbricato censito in Catasto Fabbricati del predetto Comune al Foglio 2 particella 185, strada Venaria-Fiano snc p. T-1 cat. D/10 rendita 3.254,00;

coerenti: proprietà particelle 139, 189, 113, 203 del foglio 2 e strada;

- sulla particella di sopra alla lettera cb) insiste il fabbricato censito in Catasto Fabbricati al Foglio 2 particella 132, strada Venaria-Fiano snc p. S1-T-1 cat. A/3 cl 3, cons. vani 4,5 sup. cat. tot. mq. 174 sup. cat. tot. escluse aree scoperte mq. 154 rendita 418,33;

coerenti: proprietà particella 131 foglio 2, strada e particelle 188 et 198 del foglio 2;

fermo restando che è intenzione delle parti che i predetti beni immobili restino espressamente esclusi dal presente atto, costituendone oggetto i soli terreni e non anche i fabbricati sugli stessi insistenti.

-B-

- che la Regione Piemonte è proprietaria di n. 2 (due) reti di acquedotto tra loro distinte, realizzate negli anni '80 e posate su terreno di campagna a ridosso delle strade principali all'interno di territori boschivi e prati incolti ed in minima parte su sede viabile sterrata, il cui tracciato risulta unitariamente e graficamente rappresentato nella tavola che si allega sub " ", rispettivamente denominate "*Rete Cascina Falchetta*" e "*Rete Cascina Brero*", così descritte:

J) *Rete Cascina Falchetta: ha uno sviluppo totale di circa 6.600,00 (seimilaseicento virgola zero zero) metri ed è costituita da condotta in PEAD avente i seguenti diametri: DN 75 (settantacinque) mm per i primi 4.500 (quattromilacinquecento) m e DN 40 (quaranta) mm per la restante parte.

La rete è alimentata da SMAT, per il tramite della condotta adduttrice del Pian della Mussa, dall'utenza n. C.U. 0210102298 intestata a Ente Parco, indicata in planimetria (All. 1) al punto **A**, ed, a sua volta, alimenta n. 9 (nove) utenze domestiche e n. 6 (sei) fontanelle, come meglio sotto identificate e riportate in planimetria e nelle relative schede monografiche:

- n. 2 utenze "Cascina Peppinella";
- n. 1 utenza "Cascina Remondino";
- n. 1 utenza "Cascina Romitaggio";
- n. 3 utenze "Cascina Comba";
- n. 1 utenza "Cascina Baravalle";
- n. 1 utenza "Cascina Vittoria";
- n. 6 fontanelle;

K) *Rete Cascina Brero: ha uno sviluppo totale di circa 6.100 (seimilacento) metri ed è costituita da una condotta in vetroresina DN 60 (sessanta) mm per i primi 1.000 (mille) m e condotta in PEAD DN 63 (sessantatré) mm per la restante parte.

La rete è alimentata da SMAT, per il tramite condotta adduttrice del Pian della Mussa, dall'utenza n. C.U. 0210102299 intestata a Ente Parco, pure indicata in planimetria.

Tale rete, a sua volta, alimenta n. 11 utenze domestiche e n. 9 fontanelle, come meglio sotto identificate e riportate in planimetria e nelle relative schede monografiche allegate al presente atto:

- n. 1 utenza "Cascina Brero";
- n. 1 utenza "Cascina Rampa";
- n. 1 utenza "Cascina Fornaci";
- n. 1 utenza "Grandi Centrali";
- n. 1 utenza "Ciabot";
- n. 1 utenza villa "Ghia";
- n. 1 utenza casotto "Ponte Verde";
- n. 4 utenze cascina "Prato Pascolo";
- n. 9 fontanelle;

- che le sopradescritte reti di acquedotto sono attualmente gestite dall'Ente di Gestione delle Aree Protette dei Parchi Reali, con sede in Venaria Reale via Carlo Emanuele II n. 256/6 (in seguito per brevità "Ente Parco"), ed alimentate dalla Società Metropolitana Acque di Torino (per brevità "SMAT") con sede in Torino C.so XI Febbraio 14, giusta deliberazioni della Conferenza dell'Autorità d'ambito n. 3 Torinese n. 173/2004, 282/2007, 296/2007 e 598/2016, ai sensi delle quali quest'ultima è titolare della gestione del servizio idrico integrato nell'ATO3 Torinese, sino alla data del 31 dicembre 2033;

-C-

- che le parti costituite intendono oggi dare esecuzione alla Convenzione sottoscritta in data 8 gennaio 2020, repertorio dell'Ente Parco numero 431/2020, tra il Comune di Druento, la Città di Venaria Reale, l'Ente di Gestione delle Aree Protette dei Parchi Reali, la società SMAT e la Regione Piemonte, secondo la quale quest'ultima si è impegnata a trasferire la proprietà della rete di acquedotto denominata "Rete Cascina Falchetta" e delle relative pertinenze in favore del Comune di Druento (TO) e la proprietà della rete di acquedotto denominata "Cascina Brero" e delle relative pertinenze in favore del Comune di Venaria Reale (TO), con contestuale consegna dei ruoli delle utenze alimentate dalle suddette reti;

- che in forza della predetta Convenzione, la Regione si è impegnata, altresì, a costituire sui fondi di proprietà regionale, interessati dalle porzioni di reti idriche oggetto di cessione, una servitù di acquedotto a favore del Comune di Venaria Reale e del Comune di Druento, in ragione delle rispettive competenze territoriali, nonché a consentire la costituzione di analoga servitù sui fondi sopradescritti in proprietà del signor e della società ".....", in quanto sugli stessi insistono parimenti tratti delle reti in parola;

- che i Comuni di Venaria Reale e Druento, una volta divenuti proprietari delle reti e delle relative pertinenze, secondo la porzione di territorio occupata dalle stesse, si sono impegnati ad immettere SMAT, quale titolare della gestione del Servizio Idrico Integrato nei territori dei Comuni dell'ATO3 Torinese, nel possesso delle reti come meglio sopra descritte, con apposito verbale di consegna sottoscritto dalle Parti con contestuale consegna dei ruoli delle utenze asservite alle reti stesse;

- che esplicito fine della Convenzione, come sopra citata e meglio descritta, e del presente atto, è il miglioramento della situazione gestionale delle reti di acquedotto in parola, a garanzia della qualità e continuità del servizio idrico a vantaggio della popolazione servita.

TUTTO CIÒ PREMESSO

ai fini della sua migliore intelligibilità il presente atto, di cui la premessa è parte integrante e sostanziale, è suddiviso in tre parti e precisamente:

PARTE I - Cessione di proprietà delle reti di acquedotto

PARTE II - Costituzione di servitù

PARTE III - Disposizioni comuni

Precisato quanto innanzi, le Parti costituite, alla presenza dei testimoni, convengono e stipulano quanto segue.

PARTE I - CESSIONE DI PROPRIETA' DELLE RETI DI ACQUEDOTTO

Articolo 1 - Consenso e Oggetto

=I=

La Regione Piemonte, come sopra rappresentata, cede a titolo gratuito, in adempimento della Convenzione meglio indicata in premessa, in favore del Comune di Druento che, a mezzo del Legale Rappresentante, accetta la piena proprietà della rete di acquedotto denominata "Cascina Falchetta", descritta in consistenza e caratteristiche alla lettera "B" della Premessa al presente atto e come meglio risulta rappresentata nelle schede tecniche che in un'unica fascicolazione si allegano sotto la lettera "";

=II=

La Regione Piemonte, come sopra rappresentata, cede a titolo gratuito, in adempimento della Convenzione meglio indicata in premessa, in favore della Città di Venaria Reale che, a mezzo del Legale Rappresentante, accetta la piena proprietà della rete di acquedotto denominata "Cascina Brero", descritta in consistenza e caratteristiche alla lettera "B" della Premessa al presente atto e come meglio risulta rappresentata nelle schede tecniche che in un'unica fascicolazione si allegano sotto la lettera "".

Articolo 2 - PRECISAZIONI

Quanto in oggetto è trasferito a corpo e non a misura, nello stato di fatto, di conservazione e manutenzione in cui si trova, ben noto alle parti acquirenti che, ciascuna per quanto di propria spettanza, come rappresentate, dichiarano di ben conoscere e di accettare, con aderenze, accessioni e pertinenze, usi, comunioni, servitù attive e passive se ed in quanto legalmente esistenti.

Articolo 3 - POSSESSO

La consegna delle reti di acquedotto oggetto del presente atto, unitamente ai ruoli delle utenze alimentate dalle reti in parola, viene sin da questo momento trasferito, secondo le rispettive competenze territoriali, in favore del Comune di Druento e della Città di Venaria Reale, i quali ne conseguono, ciascuno per quanto di propria spettanza, il possesso giuridico e il materiale godimento ad ogni effetto utile ed oneroso del presente atto.

PARTE SECONDA - COSTITUZIONE DI SERVITU'

Articolo 4 - Consenso e oggetto

La Regione Piemonte, come rappresentata, il sig. e la società ".....", come rappresentata,

sui terreni di loro rispettiva proprietà, meglio indicati alla lettera "A" della Premessa, la cui descrizione deve qui intendersi riportata e trascritta, complessivamente nel prosieguo del presente atto per brevità indicati come "fondo servente", come anche risulta graficamente rappresentato nella tavola planimetrica che, sottoscritta dalle parti e da me notaio, si allega ad integrare il presente atto sub "....."

concedono e costituiscono a titolo gratuito

in favore della "Rete Cascina Falchetta" come meglio descritta alla lettera "J" della parte "B" della Premessa, in titolarità del Comune di Druento che, a mezzo del legale rappresentante, accetta, e della "Rete Cascina Brero", come meglio descritta alla lettera "K" della parte "B" della Premessa, in titolarità della Città di Venaria Reale, che, a mezzo del legale rappresentante, accetta,

una servitù perpetua di acquedotto,

da esercitarsi con le modalità di seguito meglio precisate.

Le parti contraenti, in proprio o come rappresentate, in relazione alle porzioni di terreno che risultino parzialmente edificate, come meglio indicato in Premessa, convengono di limitare la servitù in oggetto alle sole porzioni di suolo inedificate, precisandosi espressamente che i predetti beni immobili restano esclusi dal presente atto, costituendone oggetto unicamente il suolo e non anche i fabbricati sullo stesso insistenti.

Data l'estensione dei terreni costituenti il "fondo servente", le Parti tutte, in proprio o come rappresentate, mi esonerano espressamente dalla indicazione dei relativi confini, rimettendosi ai fini della migliore individuazione alla tavola sopra allegata.

Articolo 5 - Modalità di esercizio della Servitù

La servitù di acquedotto sopra costituita dovrà essere esercitata nel rispetto delle seguenti modalità:

- mediante l'attraversamento dei fondi indicati in Premessa, sotto e sopra il livello del suolo delle relative porzioni, delle reti di acquedotto in oggetto mediante tubazioni di adduzione lineari, lungo il tracciato che appare evidenziato in colore blu nella planimetria come sopra allegata;
- potrà essere esercitata senza alcuna limitazione e con qualsiasi mezzo, in modo da consentire la fruizione sia da parte dei proprietari del "fondo servente", sia di terzi ai quali gli stessi dovessero concedere uguali o più limitati diritti;
- è consentito al Comune di Druento ed alla Città di Venaria Reale di autorizzare l'accesso sugli immobili costituenti il rispettivo "fondo servente" al personale tecnico discrezionalmente individuato, al fine dell'espletamento delle attività di controllo, manutenzione e riparazione, ove necessario, delle reti di acquedotto di rispettiva titolarità, previo avviso ai proprietari dei fondi serventi, mediante comunicazione con modalità idonee ad assicurarne la ricezione ed in ogni caso nei limiti delle predette attività; in particolare in caso di guasti alle tubazioni, il gestore incaricato dai Comuni di Venaria e Druento, ed in particolare individuato come da Convenzione nella "SMAT", avrà diritto di fare eseguire, in qualunque tempo, tutte le opere occorrenti per le riparazioni e così pure avrà diritto di fare eseguire le ispezioni alle tubazioni ed opere accessorie dai propri dipendenti o incaricati, purché costoro si identifichino come tali, i quali avranno perciò libero accesso nei terreni infra indicati, limitatamente alla fascia sotto identificata. Di tali interventi, il predetto gestore darà normalmente preavviso ai concedenti. Tuttavia, in casi eccezionali, dovuti a situazioni di emergenza, tali interventi potranno essere effettuati senza preavviso;
- i lavori di manutenzione, ordinaria e straordinaria, e le riparazioni necessarie al fine dell'esercizio della servitù saranno effettuati a cura e spese, rispettivamente e per quanto di spettanza, dal Comune di Druento e dalla Città di Venaria Reale;

- i predetti lavori di manutenzione e riparazione dovranno essere effettuati senza alterare lo stato dei luoghi;
- la servitù in parola dovrà essere esercitata con il minore aggravio possibile dei fondi serventi.

Articolo 6 - Esercizio della servitù

La servitù sarà esercitata a far tempo dalla sottoscrizione del presente atto, nel rispetto delle modalità di cui sopra e, per tutto quanto non espressamente previsto, in forza degli articoli del Codice Civile di seguito richiamati, e precisamente:

- *Art. 1063 - Norme regolatrici
- *Art. 1064 - Estensione del diritto di servitù
- *Art. 1065 - Esercizio conforme al titolo o al possesso
- *Art. 1066 - Possesso delle servitù
- *Art. 1067 - Divieto di aggravare o di diminuire l'esercizio della servitù
- *Art. 1068 - Trasferimento della servitù in luogo diverso
- *Art. 1069 - Opere sul fondo servente
- *Art. 1070 - Abbandono del fondo servente
- *Art. 1071 - Divisione del fondo dominante o del fondo servente.

PARTE III - DISPOSIZIONI COMUNI

Articolo 7 - GARANZIE

I proprietari del "fondo servente", ciascuno per quanto di rispettiva spettanza, in proprio o come sopra rappresentate, ad ogni effetto di legge, garantiscono la piena titolarità e disponibilità dei terreni serventi, e che sugli stessi non gravano diritti incompatibili con la costituenda servitù.

Il Comune di Druento e la Città di Venaria Reale, a mezzo dei rispettivi rappresentanti legali, si obbligano nei confronti della Regione Piemonte, del sig. e della società "....." che, in proprio o come rappresentati, accettano, a tenerli indenni da qualunque conseguenza onerosa o pregiudizievole possa derivare, loro o ai fondi di rispettiva titolarità, dall'esercizio della costituita servitù e, in particolare, dalla gestione delle reti di acquedotto in parola ad opera di "SMAT", impegnandosi, pertanto, a farsi carico di ogni spesa o costo per i danni che la predetta gestione possa arrecare, conferendo al gestore (SMAT) l'incarico in caso di lavori di manutenzione e gestione di ripristinare e/o risarcire i danni che eventualmente potessero essere arrecati ad alberi, ai frutti pendenti o ai manufatti insistenti sui fondi in parola.

Articolo 8 - MEDIAZIONE E IPOTECA LEGALE

Per quanto occorrer possa, le parti, in proprio o come rappresentate, ciascuna per quanto di propria spettanza dichiarano:

- consapevoli delle sanzioni penali previste per le ipotesi di mendacio dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché dei poteri di accertamento dell'amministrazione finanziaria e delle sanzioni amministrative previste, di non essersi avvalse per la conclusione del presente atto dell'opera di mediatori ai sensi dell'art. 1754 e ss.;
- di rinunciare reciprocamente e per quanto occorrer possa al diritto di ipoteca legale, esonerando il Direttore dei Registri Immobiliari da ogni responsabilità al riguardo.

Articolo 9 - REGIME TRIBUTARIO

Trattandosi di trasferimento e di costituzione di diritti reali a titolo gratuito in favore di Enti Pubblici per scopi di Pubblico Interesse, il presente atto è esente dalle imposte di registro, ipotecaria e catastale, mentre sconta l'imposta di bollo, la tassa ipotecaria ed i tributi speciali.

Articolo 10 - SPESE

Cedono come per legge le spese del presente atto.

Le parti comparenti, come sopra comparse e rappresentate, mi dispensano dalla lettura della documentazione allegata.

Di questo atto, in parte scritto di mio pugno e in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia su fogli per facciate, ho dato lettura, alla continua presenza dei testimoni, alle parti comparenti che, come sopra comparse e rappresentate, lo approvano e con i testi e me notaio lo sottoscrivono alle ore